

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

**L'Assessore**



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**fse**  
Fondo Sociale Europeo



**SICILIA**  
FONDO SOCIALE EUROPEO

Prot. n. **196/6AB.** 18 GEN 2021  
(solo per posta elettronica)

**Oggetto:** Ripresa attività didattiche in presenza nella Regione Siciliana dal 18.01.2021.  
Comunicazione.

**Ai Sigg. Dirigenti scolastici**

**per il tramite di:** Ufficio Scolastico Regionale (USR)

**Alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi provinciali ed ai  
Comuni della Sicilia**

**per il tramite di:** ANCI - SICILIA

**On. Presidente della Regione Siciliana**

**Al Sig. Assessore regionale alla Salute**

**e, p.c.** Ai Sigg. Prefetti della Regione Siciliana

Al Sig. Presidente Task Force regionale

Al Sig. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

Al Sig. Dirigente Generale  
del Dipartimento regionale Attività Sanitarie ed Osservatorio  
epidemiologico

LORO SEDI

In applicazione del DPCM 14.01.2021 e dell'Ordinanza contigibile ed urgente del Presidente della Regione Siciliana n.10/16.01.2021, a far data da lunedì 18.01.2021, gli alunni della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado, oltre che i bambini della scuola per l'infanzia, sono stati riammessi alle attività didattico-educative in presenza.

Per quanto riguarda la Regione Siciliana, tale previsione era già inserita nella precedente Ordinanza del Presidente della Regione n. 5/8.01.2021 che, ferma restando la proroga, al 31 gennaio, della DAD per le scuole superiori, disponeva quest'ultima modalità di erogazione didattica per le scuole del primo ciclo nella settimana dall'11 al 16 gennaio, sulla base delle osservazioni del CTS regionale e sentita la *Task-Force* a supporto dell'Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione professionale.

Com'è noto, l'odierna classificazione della Sicilia in “zona rossa” ha limitato la prevista riammissione fino al primo anno della scuola media, senza tuttavia modificare l'inquadramento generale della questione, per come sopra rappresentata.

Su proposta dello scrivente, il governo della Regione ha, quindi, ritenuto di dare seguito alla consentita ripresa delle attività didattiche in relazione ai seguenti elementi operativi e di valutazione:

- praticabilità della rigorosa adozione delle misure di sicurezza individuali e collettive all'interno dei plessi scolastici;
- analogia a quanto in essere nelle altre regioni italiane, in alcune delle quali sono state ripristinate tutte le attività didattiche in presenza, anche per il 50% dell'utenza studentesca delle scuole superiori;
- recenti provvedimenti della Giustizia amministrativa contrari all'esercizio discrezionale della limitazione delle attività didattiche, da parte delle Regioni;
- dimostrata inadeguatezza della DAD nell'offerta formativa destinata agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- perdita di *chance* educativa e crescita del divario sociale, con particolare riferimento agli alunni in stato di maggiore disagio familiare;
- possibilità, ai sensi della Circolare assessoriale n. 33/8.01.2021, di regolazione locale della sospensione delle attività didattiche in presenza, da parte dei Sindaci, sulla base dell'andamento territoriale dell'epidemia, obbligatoriamente valutato d'intesa con le ASP competenti;
- continuità del monitoraggio sanitario svolto sulla popolazione scolastica (docenti e studenti).

Tale ultimo aspetto è fondamentale e prioritario per assicurare la vigilanza epidemiologica e per guidare i provvedimenti da adottarsi a livello regionale e locale.

Al riguardo, i dati aggiornati al 17.01.2021, relativi a 58.340 campionamenti (tra docenti e studenti), documentano una percentuale di positivi oscillanti, tra le varie province, da un minimo dello 0,31% ad un massimo del 3,97%, con una **media dell' 1,06%**, risultante nettamente inferiore al rapporto positivi/tamponi registrato nella popolazione generale.

Conseguentemente, nel considerare pienamente applicabile sul territorio della Regione Siciliana, fino a diversa disposizione, l'art. 1, comma 10 ( punti s, t, u, ), del DPCM 14.01.2021 (la cui sintesi, tratta dal comunicato stampa del 15.01.2021 del Ministero dell'Istruzione, è trascritta in calce), **il governo della Regione si riserva eventuali ed ulteriori interventi, esclusivamente sulla base delle oggettive risultanze delle attività di monitoraggio** condotte sulla popolazione scolastica che, sentito il competente Dipartimento dell'Assessorato della Salute, proseguiranno nei prossimi giorni.

---

*Nelle aree caratterizzate da uno scenario di "massima gravità e da un livello di rischio alto", cosiddette zone rosse, restano in presenza i servizi educativi per l'infanzia, la scuola dell'infanzia, la primaria e il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Le attività didattiche in tutti gli altri casi si svolgeranno esclusivamente con modalità a distanza. Resta comunque salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso dei laboratori o per garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e in generale con bisogni educativi speciali*  
(Fonte: Ministero Istruzione)

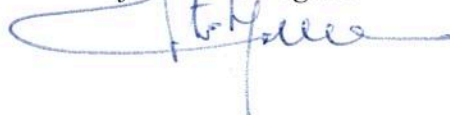
Al riguardo, continueranno ad essere utilizzati i siti pubblici già identificati, fermo restando che le singole istituzioni scolastiche, in caso di necessità o urgenza, potranno direttamente contattare le USCA scolastiche di riferimento.

Infine, si raccomanda ai Sigg. Sindaci e ai Sigg. Dirigenti scolastici di volere concordare e disporre ogni utile iniziativa per **prevenire eventuali assembramenti nei pressi dei siti scolastici**, in coincidenza con gli orari di entrata ed uscita della relativa utenza.

Tanto si rappresenta, nell'ottica del superamento delle criticità indotte dalla attuale situazione pandemica, per il miglior funzionamento del sistema regionale di istruzione e per un proficuo raccordo tra le istituzioni.

L'Assessore

*On. Prof. Roberto Lagalla*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Lagalla', written over the printed name.